



*Ministero*

*per i beni e le attività culturali*

*e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005  
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

*Alla*

**Provincia di Ascoli Piceno (AP)**

Settore II – Tutela e Valorizzazione

Ambientale

P.O. Tutela Ambientale

PEC:

[ambiente.provincia.ascoli@emarche.it](mailto:ambiente.provincia.ascoli@emarche.it)

*E.p.c.*

**Geta Srl**

PEC: [geta.srl@pec.it](mailto:geta.srl@pec.it)

**Commissione Regionale per il  
Patrimonio Culturale**

c/o Segretariato Regionale del MiBACT  
per le Marche

PEO: [sr-mar.corepacu@beniculturali.it](mailto:sr-mar.corepacu@beniculturali.it)

<i>Risposta al foglio del</i>	<u>20/01/2021</u>	<i>n.</i>	<u>1237</u>
<i>Prot. Sabap del</i>	<u>21/01/2021</u>	<i>n.</i>	<u>1150</u>

*Oggetto:* **Monteciccardo (PU) – Via xxxxx, n. xx.**

**Art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Modifica sostanziale del complesso IPPC Polo Ecologico GETA SRL. “AMPLIAMENTO DISCARICA 3” ubicata nel Comune di Ascoli Piceno. Procedimento unico VIA/AIA.**

**Procedimento unico V.I.A./A.I.A. ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 152/2006**

*Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma SEMPLIFICATA e in modalità ASINCRONA (ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).*

*Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale. Tutela ex art. 142, comma 1, lettera c).*

**Contributo istruttorio ex art. 146 D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii**

**Trasmissione parere endoprocedimentale di competenza.**

*Richiedente:* Geta Srl

*Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6:* **Arch. Miriam Pompei**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi, da svolgersi in modalità asincrona, relativa all'oggetto, pervenuta il 20/01/2021 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 21/01/2021 al n. 1150;

**Visto** il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, Parte III, ed in particolare l'art. 146;

**Visto** il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

**Esaminata** la documentazione progettuale pervenuta unitamente alla convocazione sopracitata;

**Preso atto** che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente *nell'ampliamento volumetrico di una vasca per rifiuti speciali pericolosi posta in alta valle del Brettia. Per la discarica 3 della GETA è già stata rilasciata autorizzazione paesaggistica contestualmente al giudizio positivo di compatibilità ambientale (Determinazione Dirigente Provincia di Ascoli Piceno Servizio Tutela Ambientale n. 3531/GEN del 23/06/09). L'intervento consiste nella riprofilatura della configurazione finale della discarica denominata “Discarica 3”. Sono state introdotte le seguenti varianti al progetto: 1) Sovralzo dell'argine esistente mediante terre armate (Decreto presidenziale n. 23 del 19/02/2016) 2) Riprofilatura del colmo rifiuti (e di conseguenza del capping) con forma “a dorso d'asino” e pendenze pari al 30% (valore previsto dalla normativa). Il versante ottenuto al termine della realizzazione del capping definitivo della discarica sarà modellato in maniera da riprendere le forme naturali delle aree circostanti in maniera da confondersi con esse. Seguiranno opere di inerbimento con semina di specie erbacee, tali da proteggere il nuovo versante dall'erosione e da innescare un processo di colonizzazione spontanea del sito, garantendo, nel tempo, un corretto raccordo ecosistemico con il resto dell'area. Nella seconda fase verranno posti in opera interventi di rinaturalizzazione, mediante la piantumazione di specie arbustive e arboree compatibili con le superfici del terreno e la natura dei luoghi;*

**Considerato** che l'area, su cui insiste l'opera prevista, è caratterizzata da “zona destinata ad altri servizi ed attrezzature – Art.30 NTA – Rif. Impianti smaltimento rifiuti”;



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 07122831 Fax 071206623

PEC: [mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sabap-mar@beniculturali.it](mailto:sabap-mar@beniculturali.it)

**Considerato** che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto *ope legis* ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

**Data per verificata** dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto, la conformità alla vigente normativa urbanistica e a quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

**Tutto ciò richiamato e premesso**, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

### **ESPRIME**

ai sensi di quanto disposto dall'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione, garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela *ope legis* sopra richiamata.

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per le Marche;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

**IL SOPRINTENDENTE**  
Dott.ssa Marta Mazza

MP/na  
15/02/2021

